

LA CEPPIONS LEAGUE

Vince l'integrazione nel calcio multi-etnico dei ragazzi del Cep

Sono numeri da record quella della Ceppions League, di cui parte l'edizione 2009: 93 iscritti, quanti da portare al miglior portiere (eletto per acclamazione), pallone in cuoio al miglior bomber, 11 giornate di competizione. Alle 17,30 tutti in campo, dopo che molti sono tornati dai centri estivi, e finale il 3 agosto in notturna, alle 20,30, con musica che accompagna gli ingressi in campo di fronte agli amici ed ai familiari accorsi.

E' da almeno due mesi che gli educatori dei centri di aggregazione locale e i gestori del Pianacci si sentono dire dai ragazzini che gravitano nell'area «Quest'anno organizzate la Ceppions League, vero?» quasi che il torneo estivo che da 12 anni anima due pomeriggi settimanali del mese di luglio sia ogni volta una sorpresa inattesa e in aria di scomparsa.

«Prendete un centinaio di bambini/ragazzi, suddivideteli in due gruppi in base all'età (6-10 anni ed 11-17 anni), ed allestite per ogni gruppo alcune squadre, ognuna contraddistinta da pettorine di colore diverso; aggiungete un pallone da calcio, un campo da calcetto in erba sintetica, due arbitri e fate giocare il tutto per l'intero mese di luglio... la ricetta è molto semplice, ma il risultato è di assoluto successo». Dice Christian Dameri, 19 anni, del Circolo Prometeo, «Io sono cresciuto disputando, ogni estate, la Ceppions

Maglietta speciale per il 2009

Il logo
L'edizione di quest'anno è caratterizzata dalle magliette che i giovani calciatori indosseranno e sulle quali è impressa la scritta "I love Cep"



League e, ora che studio per diventare operatore sociale. Da due anni la organizzo e seguo le partite come arbitro. Una soddisfazione trovarsi da questa parte della barricata anche se... era più divertente giocare».

«Per i ragazzi è un appuntamento magico» aggiunge Marisa Saba coordinatore del Centro Sociale Zenit del Cep «undici pomeriggi in cui possono trovarsi e, in una dichiarata iniziativa sportiva ma non competitiva e assolutamente "ingiusta"

(nelle squadre si affrontano età diverse, maschi e femmine, campioni e brocchi), giocare seguiti dagli educatori. Anche la Ceppions League è una testimonianza dell'atmosfera interetnica e di normale convivenza tra culture che unisce gli abitanti del quartiere. Tra gli iscritti un buon 30% è composto da ragazzi stranieri o figli di immigrati ma queste etichette non sono visibili: conta chi sa dribblare meglio o chi vince il titolo di capocannoniere, il più ambito del tor-

neo».

Novità dell'anno un telo da mare in omaggio a tutti i partecipanti con la scritta "I love Cep" il marchio che ha già riempito di orgoglio locale in questi anni cappellini e magliette. L'iniziativa, ideata e promossa dal Circolo Pianacci, è realizzata nell'ambito della progettazione Let (Laboratori Educativi Territoriali) del Comune di Genova, ed è gestita Circolo ArciRagazzi Prometeo.

Domani nella rassegna estiva del PalaCep tocca a "Cus Cus e Pesto, giornata interetnica co-organizzata da Consorzio Pianacci e Comunità Islamica del Cep. Il programma prevede dalle ore 15 animazioni e giochi a cura del Circolo ArciRagazzi Prometeo, esperto di Diritti dell'Infanzia e di giochi provenienti da molte parti del mondo, alle 20,30 si inizia la distribuzione delle circa 700 portate di Cus Cus e ... trenette al Pesto e dalle 21,30 il concerto della Banda di Piazza Caricamento, simbolo della ricchezza culturale che nasce dal confronto tra diverse popoli ed identità.

L'iniziativa è partita nei giorni scorsi, quando le donne della Comunità Islamica e italiane del quartiere hanno iniziato ad organizzarsi per questa gigantesca (per dei volontari) Feste dell'Unità... tra Culture. Gli scorsi anni le portate servite furono circa 600 e quindi si è previsto di aumentare a 700 l'offerta prevista.

